

Medioevo che passione!

Moreno Buzzoni ha dedicato la sua vita alle rievocazioni. È uno dei più esperti conoscitori del tiro storico e Arco non poteva non intervistarlo. Per farsi dire che...

Moreno Buzzoni, un arciere di grande esperienza, molto conosciuto sui campi di tiro di tutta Italia, lo abbiamo già intervistato in passato per le sue vittorie sportive, oro, argento e bronzo nel medagliere degli italiani...ma stavolta vogliamo parlare con lui di tiro storico, la sua vera, grande passione, che molto gli ha dato e molto gli deve.

Ferrarese del '61, Moreno si avvicina all'arco nel '91, grazie ad un Palio storico che lo colpisce emotivamente al punto di lasciarsi coinvolgere come arciere e come organizzatore. Con gli Arcieri e balestrieri del Trigabolo di Ferrara, muove i primi passi nel mondo della rievocazione storica e si allena per diventare un valente tiratore.

Nel '95, grazie a Carpigiani, che svolgeva a sua volta attività nel mondo della rievocazione storica, scopre la Fiarc, vicina al loro modo di intendere il tiro. Così con l'immane amico Lorenzo Benini, meglio noto come "Grande Orso", Palligiano e Igor Palma, lo studio del gruppo, fondano insieme nel '99 la Compagnia Fiarc dell'Unicorno ed iniziano ad organizzare gare di vario tipo al fine di racimo-

Moreno Buzzoni in costume e una splendida bambina.



Moreno: "Come mi immagino il futuro dell'arceria storica? Certamente una maggior partecipazione da parte delle Amministrazioni locali ed anche delle Federazioni di tiro. Non va dimenticato che per queste ultime i Tornei storici rappresentano un'occasione unica e preziosa per rendere visibile il tiro con l'arco e contribuire così alla sua diffusione. Quanto ai Comuni o alle Regioni, le manifestazioni di questo genere contribuiscono a dare lustro alle attività dei vari Assessorati alla cultura, sport e spettacolo, senza gravare sulle casse pubbliche come generalmente avviene per altre iniziative culturali che magari riscuotono meno interesse pur risultando assai onerose".

46



lare fondi per i Tornei storici, che di per sé non costituiscono fonte di guadagno, ma piuttosto il contrario. In Emilia-Romagna la gara di Moreno è molto amata, principalmente per la cordialità ed ospitalità che viene offerta e perchè i pianeggianti territori ferraresi sono veramente poco faticosi. Tutti si divertono senza necessariamente massacrarsi in dislivelli fangosi! Oltre l'abituale gara Fiarc, gli arcieri del Trigabolo danno vita ad una gara fantasy e due Tornei storici. Molto noto quello del Verginee, che è oramai arrivato alla sua decima edizione ed attira arcieri di ottima levatura da molte parti d'Italia.

Da otto anni, inoltre, Moreno coordina e dirige anche una libera associazione formata da una dozzina di gruppi storici, che ogni anno offre un nutrito calendario di manifestazioni alle quali partecipa un numero sempre crescente di arcieri e di pubblico.

Quali sono i segreti della ricetta vincente... cosa serve per organizzare un bel Palio storico?

"Come sempre tanta passione! Nelle manifestazioni storiche più che in ogni altra attività legata all'arceria. Le gare Fiarc le organizziamo per raccogliere fondi che poi servono ad organizzare i Tornei storici, in quanto questi ultimi non hanno alcun tipo di ritorno economico. Sono molto impegnativi per gli organizzatori ed è buona tradizione offrire ai partecipanti il massimo dell'ospitalità e mettere in palio dei bei premi. I nostri fortunatamente li realizza Grande Orso a prezzo di costo, oltre ad occuparsi di molte altre cose.

Più in generale il Torneo storico richiede un grosso sforzo organizzativo ed anche una notevole ricerca filologica. Solitamente veniamo aiutati dalle varie Amministrazioni locali, ma si tratta generalmente di un patrocinio simbolico; raramente le Compagnie ricevono fondi dagli Enti pubblici, pur richiamando molto pubblico e creando dei veri e propri eventi culturali. Anche la scelta dei bersagli richiede fantasia, ricerca, capacità costruttive e impegnativi sforzi per allestire e smontare tutto.

Spesso si tengono in cittadine che conservano peculiarità medievali, caratterizzate da borghi antichi o da una lunga tradizione di Palio. In molti casi, la tenzone storica si inserisce in vere e proprie feste medievali che prevedono spettacoli, ricostruzioni di ambienti, mestieri e costumi, con gruppi di sbandieratori, musicisti, lottatori e quant'altro".

Qual è lo scopo che si prefigge la vostra Associazione?

"Direi un mutuo soccorso vicendevole. Per scelta non abbiamo voluto formare una vera Federazione, penso che ce ne siano già troppe. Ci sediamo tutti insieme e discutiamo le varie problematiche alla maniera medievale. Ogni anno vengono affiliati nuovi gruppi che ne fanno richiesta e passano il vaglio del Consiglio. Vengono tenute in considerazione svariati fattori come la serietà degli organizzatori, l'evento che il gruppo intende proporre, ecc."

Quanti sono ogni anno i Pali storici che si svolgono in giro per le piazze d'Italia?

"Almeno una cinquantina da nord a sud ed il numero dei partecipanti è in continuo aumento... si va dai 120 ai 200 iscritti per ogni manifestazione".

Accettate arcieri provenienti da tutte le Federazioni?

"Anche quelli non iscritti a nessuna. Basta che siano dotati di un'assicurazione personale o fornita dalla Compagnia d'appartenenza".

Quanto siete fiscali sui costumi e quali limitazioni vengono imposte per l'attrezzatura?

"Si accettano generalmente archi storici e long bow e c'è quasi sempre l'obbligo della freccia storica, con cocca intagliata nel legno. Quanto ai costumi, fino ad oggi non abbiamo mai rimandato nessuno a casa, ma ci siamo andati vicini diverse volte. Devo dire che gli arcieri si impegnano abbastanza, in modo sempre crescente. Esistono addirittura delle riviste del settore per i vestiti medievali e oggi, con internet, è facile per tutti reperire informazioni o indirizzi dove acquistare scarpe e accessori vari. Devo dire che i gruppi storici hanno sempre a disposizione qualche sarta esperta nella realizzazione degli abiti. Per gli standard ognuno si ispira alla propria storia locale e vengono realizzate cose sempre più scenografiche e ben fatte".

Come immagini il futuro dell'arceria storica?

"Certamente una maggior partecipazione da parte delle Amministrazioni locali ed anche delle Federazioni di tiro. Non va dimenticato che per queste ultime i Tornei storici rappresentano un'occasione unica e preziosa per rendere visibile il tiro con l'arco e contribuire così alla sua diffusione. Quanto ai Comuni o alle Regioni, le manifestazioni di questo genere contribuiscono a dare lustro alle attività dei vari Assessorati alla cultura, sport e spettacolo, senza gravare sulle casse pubbliche come generalmente avviene per altre iniziative culturali che magari riscuotono meno interesse pur risultando assai onerose".

Oltre al calendario degli eventi, già pubblicato da questa rivista, avete anche un sito internet da segnalare?

"Certamente! Malgrado l'amore per la storia ci teniamo al passo con



i tempi... il nostro sito è www.genseu-ganea.org. Sempre su internet sono reperibili i siti di altre Associazioni e Federazioni storiche, oltre naturalmente a tantissime informazioni utili per gli appassionati, basta consultare un qualunque motore di ricerca utilizzando parole chiave appropriate all'argomento".

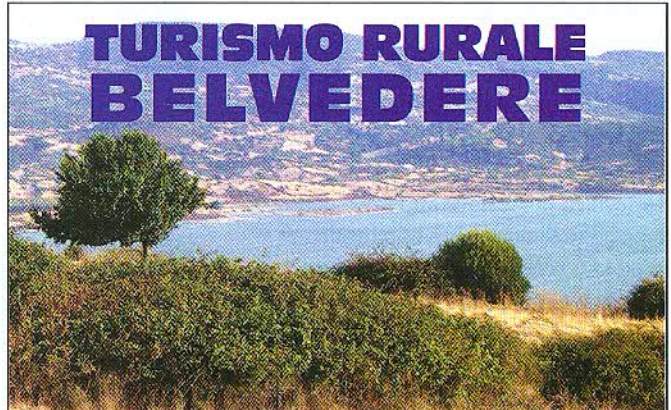
Anche quest'anno splendidi abiti, accessori ricercati e atmosfere da sogno animeranno le piazze di tutta Italia, dando vita a quella storia che più di tutte stimola la nostra fantasia. Permettendoci di ammirare i caroselli degli armigeri, gli spettacoli popolari e l'innato gusto per la sfida.

Regalandoci ancora una volta la possibilità di giocare, di travestirci e di dare sfoggio di abilità...

Lunga vita ai Tornei storici!

E naturalmente a tutti i sostenitori di questa arte come Moreno e il suo gruppo che contribuiscono a mantenere viva una emozionante tradizione dove volano frecce cariche di storia e nostalgia, con finali mozzafiato, ieri come oggi.

F.C.



Il turismo rurale Belvedere propone ai lettori di Arco e non solo una vacanza all'insegna della natura incontaminata nel centro Sardegna. Offre agli appassionati un percorso di caccia con 12 piazzuole e sagome in 3D. Organizza inoltre giornate di pesca alla carpa con il metodo carp fishing nel vicinissimo lago Omodeo. Organizza anche escursioni a cavallo, mountain bike, trekking, con alloggio in piccoli chalet di legno, buon vino e ottimo cibo.

Turismo rurale Belvedere, Località Perdù Orrù,
Nughedu S. Vittoria (Oristano)
Tel. 0784 72 10 95 - Cell. 389 7911912
www.sentieridisardegna.com - dueservice@tiscali.it

